

## **"Linee guida per posta elettronica e internet" approvate l'1/3/2007 dal Garante per la protezione dei dati personali**

martedì 6 marzo 2007 15.24

Il Garante della privacy ha recentemente preso in considerazione il tema in oggetto emanando specifiche linee guida.

Sul tema in questione abbiamo già avuto modo di fornire suggerimenti (vedasi in proposito la e-mail del 21/12/2006 su " Computer palmari – Controllo a distanza attività lavorativa" e soprattutto l'e-mail del 19/1/2007 avente ad oggetto "Controlli del datore di lavoro con strumenti informatici: uso di internet e posta elettronica") che trovano per altro conferma anche nelle linee guida del garante (regolamentazione uso con accordo sindacale, condivisione di sistemi di inibizioni preventive di accesso a determinate categorie di siti internet in un elenco "black list" aggiornato costantemente, ecc).

Ora l'intervento del Garante dà indicazione alle aziende di elaborare in merito una policy aziendale sulla base della massima trasparenza, indicando ai lavoratori l'uso che possono fare del computer aziendale in loro dotazione e in quale misura sia consentito l'uso privato dello stesso, indicando altresì che l'uso difforme può comportare sanzioni disciplinari e che l'azienda può effettuare controlli su tale uso.

Stessa cosa dicasi per l'uso della posta elettronica: interessante in proposito il suggerimento di adozione di indirizzi di posta elettronica condivisi tra più lavoratori ai quali eventualmente affiancare quelli ad uso privato, al fine di evitare disfunzioni organizzative in caso di assenze improvvise dal lavoro di dipendenti.

Resta l'indicazione che nel caso l'azienda voglia poi effettuare controlli sull'uso effettivo, ai fini della sicurezza aziendale o per il rispetto della policy emessa, è necessaria la massima trasparenza (nel rispetto dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori); torna quindi di attualità l'opportunità di un accordo in merito con le rappresentanze sindacali al fine di concordare ad esempio gli accorgimenti da adottare per limitare al minimo la raccolta e l'uso di dati identificativi nel rispetto delle normative vigenti.

Cordiali saluti – Il Direttore Generale – Massimo Cappelli